

*Percorso TI 6*     *Airolo - Göschenen; Passo del S. Gottardo*  
*Tracciato 2*     *Strada cantonale*  
*Segmento 3*     *Capp. dei Morti - Passo del S. Gottardo*  
*Carte Nazionali*     *1251*

**STORIA**     *Aggiornamento November 1995 / Be*

Indicata nel TA 491 Sant Gotthard 1871 come "strada di 5 o più metri di larghezza"; con un tracciato, tra il ponte della Sella e l'Ospizio, più sinuoso dell'attuale.

Il fabbricato più significativo sorto sul passo dopo la costruzione della carreggiabile è l'Albergo San Gottardo, costruito tra il 1834 e il 1837 su progetto dell'architetto Domenico Fontana di Cureglia. "Sotto lo stesso ampio tetto a quattro falde stavano l'albergo con le camere e i servizi, la dogana o magazzino delle merci, la ricevitoria doganale, la rimessa per le diligenze e le slitte, i fienili, le stalle per i cavalli e per i buoi impiegati nella "rottura della neve" allo scopo di tenere aperta la strada" (FRANSIOLI MARIO 1982: 25). L'albergo, anche per la concorrenza dell'Ospizio, ebbe vita stentata; nel 1883 venne acquistato da Felice Lombardi che lo adibì a dépendance dell'Albergo Monte Prosa. Nel 1972 fu rilevato dalla Fondazione Pro San Gottardo e dal 1986 ospita il Museo nazionale del San Gottardo.

L'Albergo Monte Prosa fu aperto nell'agosto 1866 da Felice Lombardi. Dal 1982 ha cambiato nome in Albergo San Gottardo ed è stato riattato nel 1993-94. Nella stalla annessa all'albergo, negli anni Ottanta, è stato aperto un ostello per giovani.

Dopo la costruzione della strada carreggiabile il Cantone, ottemperando agli impegni assunti nel concordato del 1826 tra i cantoni gottardisti, riattò e riaprì nel 1837 l'Ospizio dei Cappuccini (poi definito "Ospizio vecchio"), che dal 1841 fu affidato in gestione alla famiglia Lombardi (che ne diventa proprietaria nel 1899). L'Ospizio rimase aperto ininterrottamente, anche nella stagione invernale, fino al 1947. Nel 1972, con gli altri edifici sul passo, è stato rilevato dalla Fondazione Pro San Gottardo.

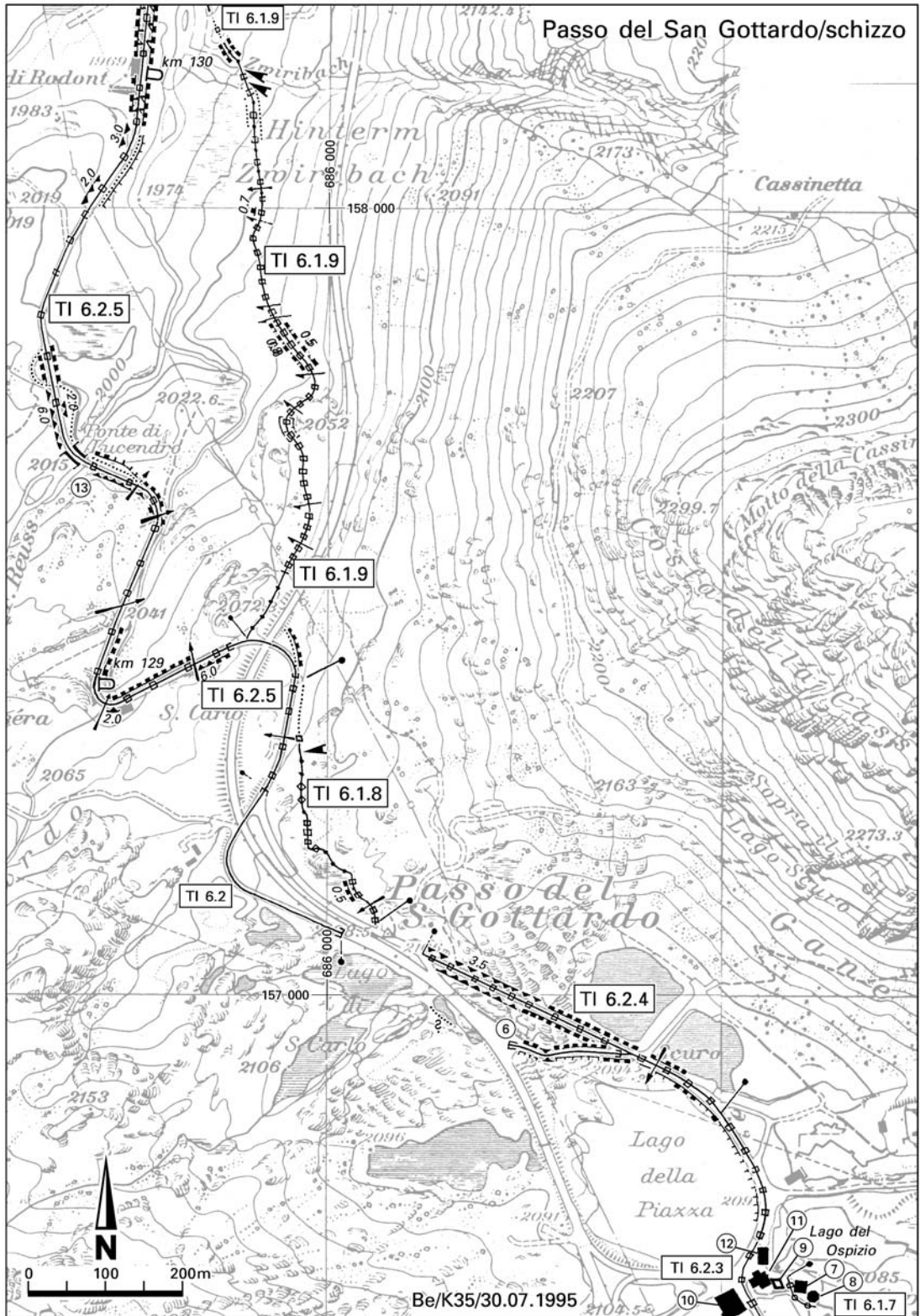
*L'Albergo San Gottardo (o "Vecchia Sosta") in un disegno di Rohbock del 1860 circa (ACB).  
Fig. 1*



**TERRENO** Rilevamento 19 Juli 1995 / Be

Anche su questo segmento il fondo della strada, pavimentato con dadi di granito, è largo 6-6,5 metri.

Fig. 2



(vedi schizzo)

Nel tratto iniziale (fin sotto l'Ospizio) rimangono tracce evidenti del vecchio tracciato della strada e resti importanti dei vecchi muri di sostegno (vedi fig. 3), che potrebbero essere quelli originali della strada costruita dal Meschini;

- 7) Ospizio dei Cappuccini ("Ospizio Vecchio") e oratorio;
- 10) Albergo San Gottardo o "Vecchia Sosta"; oggi Museo nazionale del San Gottardo;
- 11) Albergo Monte Prosa, oggi Albergo San Gottardo;
- 12) Stalla dell'Albergo Monte Prosa, oggi Ostello della Gioventù.

*Vecchio muro di sostegno del tratto abbandonato presso la Cappella dei Morti.*

*Fig. 3 (Be, 10. 7. 1995)*



*Il complesso di costruzioni che si sono succedute al primo Ospizio del San Gottardo. A destra della strada si intravede il "lago della Piazza", il più grande dei vari laghetti sul passo.*

*Fig. 4 (Be, 10. 7. 1995)*



— Fine della descrizione —